

Elezioni amministrative 2018: Vincono: l'astensione, la paura del cambiamento e il sistema di potere clientelare.

Il candidato Sindaco per il M5S di Ivrea Massimo Fresc ha rilasciato la seguente dichiarazione:

«Non nascondo il disappunto per il risultato elettorale che conferma l'atteggiamento di una parte dei cittadini di Ivrea che hanno nuovamente scelto una continuità conservatrice al fine di difendere un relativo benessere che permane in città grazie a rendite economiche e di posizione.

L'elettorato non più giovane e spesso benestante della città ha paura del cambiamento. Dispiace che quasi metà degli eporediesi non si siano recati a votare, molti di questi non credono possibile che la politica possa risolvere i loro problemi: disoccupazione, declino della città e fuga dei giovani.

Ciò nonostante, Ivrea va al ballottaggio quindi qualcosa è cambiato rispetto a 5 anni fa, è finito un monopolio assoluto del PD locale durato decenni. Mi aspettavo qualche punto in più per il M5S di Ivrea, ma cresciamo rispetto alle amministrative di 5 anni fa e in città si sono moltiplicate le collaborazioni e le relazioni. La nostra scelta è stata coraggiosa, chiara ed esterna a una tradizione opportunistica dove si moltiplicano liste e alleanze il cui unico fine è spesso il potere. Il voto locale è molto diverso da quello nazionale, è fatto di radicamento, conoscenze e clientele, ha una sua specificità e non credo sia stato condizionato in modo significativo da dinamiche nazionali. Noi abbiamo operato bene e continueremo a lavorare con determinazione».

Rispetto al ballottaggio Fresc invita tutti andare a votare: "Io voterò - annuncia - nella piena libertà di coscienza. Non abbiamo avuto e non avremo nessun accordo o apparentamento con le altre forze politiche".